

## «Curiamo solo se il commissario lo ordina»

**BRESCIA** Nove, tra medici e operatori sanitari dell'Ospedale Civile di Brescia, hanno indirizzato una lettera al commissario straordinario dichiarando di «eventualmente procedere ai trattamenti Stamina su formale disposizione del legale rappresentante per ogni singolo caso ordinato dai giudici».

a pagina 11

### CASO STAMINA AL CIVILE



# Civile: nove medici «curano» solo su ordine del commissario

In una lettera, inviata alla direzione dell'azienda ospedaliera: «Trattamenti dopo formale disposizione per ogni singolo caso»

■ Un ulteriore capitolo si aggiunge alla complessa vicenda Stamina. Ed è lo «sciopero bianco» di una parte dei medici e dei sanitari coinvolti nei trattamenti a base di cellule staminali mesenchimali seguendo il «protocollo Stamina» su ordine dei giudici. In un documento, indirizzato al commissario straordinario dell'azienda ospedaliera Spedali Civili di Brescia, nove professionisti dipendenti dell'azienda scrivono: «La complicata vicenda Stamina che ha assunto implicazioni, oltre

che scientifiche, giudiziarie, etiche e di immagine sia per l'azienda sia personali, obbliga il gruppo di medici reclutati dalla direzione generale ospedaliera all'inizio della vicenda Stamina per una collaborazione operativa e, successivamente, obbligati dalle ordinanze dei giudici a proseguire nell'applicazione del protocollo, a rimandare alla direzione il nostro mandato

di appartenenti al gruppo "interna audit Stamina"». Ancora: «La difficile scelta non vuole sottrarsi ai doveri istituzionali per cui siamo obbligati quali medici di questo



Peso: 1-15%,11-43%

ospedale. Oggi, a tutela della nostra dignità professionale, chiediamo di uscire dal gruppo ristretto "internal audit Stamina" e di, eventualmente, procedere ai trattamenti Stamina su formale disposizione del legale rappresentante per ogni singolo caso ordinato dai giudici».

La lettera è firmata da Gabriele Tomasoni, direttore Prima Anestesia e Rianimazione; Carmen Terraroli, responsabile della Segreteria scientifica del Comitato Etico del Civile; Silvana Molinaro, direttore Anestesia e Rianimazione

pediatrica; Alberto Arrighini, direttore del Pronto soccorso pediatrico; Giacomo Piana, direttore della Prima Ortopedia e Traumatologia del Civile; Raffaele Spiazzi, direttore sanitario dell'Ospedale dei Bambini; Edda Zannetti, direttore della Neuropsichiatria infantile; Arnalda Lanfranchi, responsabile Laboratorio cellule staminali

dell'Ospedale dei Bambini e Fulvio Porta, direttore dell'Oncoematologia pediatrica.

Medici e operatori sanitari «si trovano nella paradossale situazione di essere obbligati con provvedimenti dei giudici civili e, in base ad una legge del Parlamento, a compiere attività di cura che per la Procura di Torino costituiscono reato». In sostanza, sono obbligati dai giudici a continuare a commettere il reato per il quale sono inquisiti. Da altri giudici.

## DIMISSIONI

*Medici e sanitari «rimandano alla direzione il mandato di appartenenti al gruppo di lavoro su Stamina»*

## I MEDICI DEL CIVILE

I medici e i sanitari coinvolti nel trattamento con il «metodo Stamina» al Civile su ordine dei giudici, in una lettera inviata alla direzione dell'ospedale, scrivono che, da oggi, «procedono ai trattamenti Stamina su formale disposizione del legale rappresentante per ogni singolo caso ordinato dai giudici».

## LE INDAGINI

In una nota, l'ospedale precisa che «nel momento in cui la Procura di Torino adotterà eventuali provvedimenti, valuterà la situazione ed assumerà le necessarie ed opportune decisioni dopo averle condivise con le competenti Autorità Sanitarie».



I medici del Civile coinvolti nel protocollo Stamina si dimettono dal gruppo di lavoro interno sulla «terapia»

